

## **A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA**

*Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9*

*Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.*

*Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491*

### **BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2015**

#### NOTA INTEGRATIVA

##### PREMESSA.

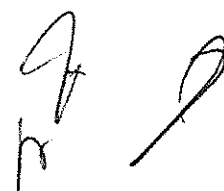
Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 127/1991.

Sono state rispettate, inoltre, le clausole generali di formazione del bilancio, i principi di redazione e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci disposti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Si dà atto che nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;



- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

#### SEZIONE PRIMA – AREA DI CONSOLIDAMENTO.

Il presente bilancio consolidato del gruppo ASA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane nelle quali ASA SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese in cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante, le imprese in cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOC.	PARTECIP.	NOTE
ASA SpA	Livorno	28.613.407	/	Capogruppo
Giunti C.A. Srl	Livorno	96.900	50%	Controllata
Cornia Manutenzioni Srl	Livorno	10.000	100%	Controllata

E' invece esclusa dall'area di consolidamento la partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa classificata nelle partecipazioni in società collegate, in quanto irrilevante. Di seguito i dati sintetici:

Partecipazione	%	Valore
		<b>31/12/15</b>
Cons. Aretusa – Livorno	45%	-
<b>Totale</b>		-

#### SEZIONE SECONDA – DATA DI RIFERIMENTO.

Il presente bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti delle società incluse nell'area di consolidamento, o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione, chiusi al 31/12/2015.

#### SEZIONE TERZA – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalla vigente normativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo sono contabilizzati integralmente anche sulla base di quanto sopra. Sono invece eliminati i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento con elisione dei dividendi infragruppo rilevati per competenza. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate

prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza; dal valore contabile delle partecipazioni e dal patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento è stato detratto l'eventuale valore delle azioni o quote proprie.

La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, ove non fosse possibile allocarla alle attività acquisite nel limite del loro valore recuperabile, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

I beni in locazione finanziaria in mancanza di uno specifico principio contabile italiano, sono stati contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale IAS n. 17 che prevede:

- iscrizione del costo del bene tra le immobilizzazioni materiali, con il suo conseguente ammortamento;
- la rilevazione del debito finanziario verso il concedente con la relativa contabilizzazione degli oneri finanziari.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

#### SEZIONE QUARTA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione, adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e corrispondenti a quelli adottati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

### Immobilizzazioni immateriali.

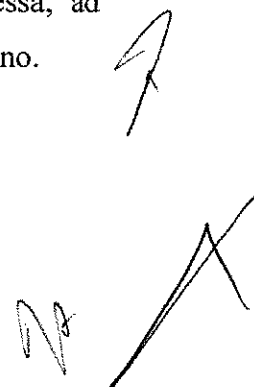
Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.



Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

### Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVEETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.



Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

#### Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e al netto di sconti, abbuoni ed altre cause di minor realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

#### Disponibilità liquide

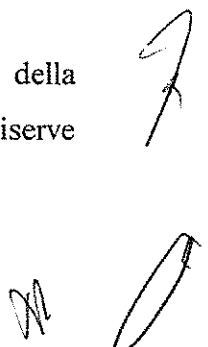
Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

#### Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

#### Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.



Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

#### Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano al netto di resi, premi e abbuoni. La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

## Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

## Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

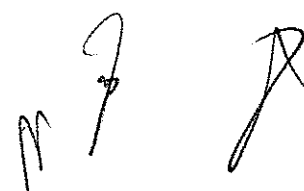
Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

## Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura



dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

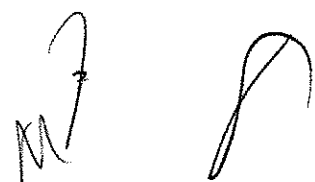
I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali ( $\Delta$ CUIT ), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla



realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI”.

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall’anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall’esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell’esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

#### Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce “Debiti Tributari” al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell’esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell’esercizio, nella voce “Crediti Tributari”.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore

Handwritten initials 'm' and '7' followed by a signature.

all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter ) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

#### SEZIONE QUINTA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### **Immobilizzazioni immateriali e materiali.**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Immateriali	Bilancio Consolidato					Scritture	
	31/12/2014	Riclassifiche	Decrem.	Increment.	Amm.ti	consolidamento	31/12/2015
Costi impianto e ampliamento	1.826	0	0	0	(1.826)	0	0
Ricerca e sviluppo	672.687	(131.108)	0	4.937	(271.728)	0	274.788
Diritto utiliz brev e ingegno	357.240	63	0	347.300	(192.027)	0	512.577
Concessioni, licenze, marchi	1.211.685	(63)	0	0	(100.968)	0	1.110.654
Altre immobilizz. immateriali	2.143.729	230.647	0	126.830	(345.227)	8.926	2.164.906
<b>Totale</b>	<b>4.387.167,00</b>	<b>99.539</b>	<b>0</b>	<b>479.068</b>	<b>(911.776)</b>	<b>8.926</b>	<b>4.062.924</b>

I costi di impianto e ampliamento sono relativi a spese a carattere pluriennale per aumento di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

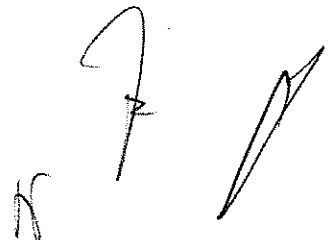
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Materiali	Bilancio Consolidato					Scritture		31/12/2015
	31/12/2014	Riclassifiche	Decrem.	Increment.	Amm.ti	consolidamento		
Voce								
Terreni e fabbricati	1.781.547,38	0	(51.042)	0	(32.939)	0	0	1.697.566
Impianti e macchinari	128.055.116,01	4.657.498	0	11.043.903	(7.938.797)	(82.886)	(82.886)	135.734.834
Attrezz. ind.li e comm.li	717.305,05	(6.251)	0	296.808	(215.630)	0	0	792.232
Altri beni	216.892,02	2	(2)	79.376	(114.544)	0	0	181.724
Immob. in corso	12.068.946,94	(4.750.787)	0	9.377.174	0	0	0	16.695.334
<b>Totale</b>	<b>142.839.807,40</b>	<b>(99.538)</b>	<b>(51.044)</b>	<b>20.797.261</b>	<b>(8.301.910)</b>	<b>(82.886)</b>	<b>(82.886)</b>	<b>155.101.690</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 20,8 milioni di euro (al lordo delle dismissioni), attribuibili principalmente alla capogruppo ASA per circa 20,7 milioni, di cui circa 9,4 milioni di euro per investimenti in corso di realizzazione.

In particolare gli incrementi dell'esercizio registrati nella capogruppo ASA si riferiscono:

- per circa 19,3 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 10,2 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 2,7 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 6,3 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 0,9 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,7 mln per investimenti e 0,2 mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2015 per circa 9,4 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 3,4 mln di euro,
- costruzione nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline di Volterra per circa 1,9 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di San Vincenzo per circa 0,6 mln di euro,
- collegamento serbatoio Saline di Volterra – Volterra per circa 0,6 mln di euro
- raddoppio tubazione dm 800 canale Navicelli e messa in sicurezza per circa 0,6 mln di euro.



Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 4,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 16,7 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a circa 22 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione in corso di definizione da parte del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle "linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrem.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	2015	2015	31/12/2015
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(186.591)	(2.235)	27.000		(27.000)	0
<b>Totale</b>					<b>27.000</b>		<b>(27.000)</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ASA ha ritenuto opportuno operare una svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa a seguito dei ripetuti risultati negativi conseguiti dal Consorzio che hanno accumulato un deficit patrimoniale al 31/12/2015 di circa 187 mila euro. Parallelamente alla suddetta svalutazione è stato accantonato prudenzialmente un fondo rischi a copertura del deficit patrimoniale di pertinenza di ASA nel caso il Consorzio si dovesse sciogliere, per circa 57 mila euro.

I dati indicati nella tabella suesposta si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

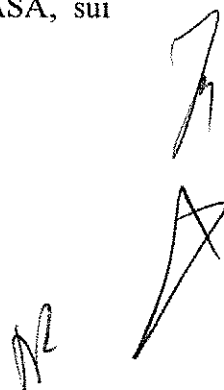
Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increment./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2014			31/12/2015
OLT Off-Shore SpA	5,08%	7.251.929		(1.341.186)	5.910.743
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035			3.035
Altre minori		14.407			14.407
<b>Totale</b>		<b>7.293.630</b>	<b>0</b>	<b>(1.341.186)</b>	<b>5.952.444</b>

La società ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana. Come previsto dal principio contabile OIC 9 la società ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

La svalutazione della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG Toscana è stata effettuata a seguito dei risultati emersi dell'*impairment test* compiuto dalla partecipata in conseguenza delle perdite accumulate e utilizzato da ASA al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione. Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti commissionati dalla partecipata al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da non consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT e quindi la necessità di operare una svalutazione per circa 1,3 mln di euro.

L'entità della svalutazione è stata determinata facendo riferimento, da una lato al valore dell'Equity value della società risultante dal test di impairment e dall'altro, alla quota di interessenza di ASA al capitale di OLT pari al 2,28%. Nella suddetta valutazione non si è considerato la quota di partecipazione detenuta da ASA, acquistata in ottemperanza dell'accordo denominato "Attuazione aumento capitale OLT Offshore – Deliberazione Assemblea 10 gennaio 2008 – Eseguito in un'unica tranches di 200 milioni" sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA, ed equivalente al 2,8% del capitale di OLT, per complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte della quale esiste un corrispondente debito iscritto nei confronti di Iren. Si ricorda infatti che Iren aveva provveduto a fornire la provvista per consentirne la sottoscrizione. Il suddetto accordo, poi confermato nel corso del 2015 mediante scambio di corrispondenza, si ricorda aveva la finalità di assicurare la parità delle partecipazioni tra Iren Mercato ed EON (come espressamente indicato nell'accordo stesso), risultando evidente che ASA abbia sottoscritto l'aumento di capitale nell'interesse esclusivo di IME. La mancata considerazione della suddetta quota nella valutazione della partecipazione secondo le risultanze del test di impairment, si fonda, come confermato dal parere legale commissionato da ASA, sui seguenti principi:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- 1) il citato accordo si configura come un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sociali avendo IREN Mercato espressamente accettato che, in luogo del pagamento della somma di 4.081 Euro migliaia, ASA estinguesse il proprio debito cedendo alla stessa IME le "corrispondenti" azioni di OLT,
- 2) le parti nell'ambito del citato accordo hanno fatto espresso riferimento per la determinazione dei relativi crediti e debiti al valore nominale delle partecipazioni stesse, dovendosi pertanto ritenere ragionevole applicare il medesimo criterio per determinare il numero di azioni che sarebbero oggetto dell'obbligo di trasferimento - già accettato da IME - in capo ad ASA,
- 3) le stesse parti, sempre nell'ambito del citato accordo, hanno inteso regolare i propri rapporti attraverso il conferimento di un incarico da IREN Mercato ad ASA, con conseguente applicazione delle relative norme in tema di mandato e, *in primis*, del generale principio che impone al mandante di tenere indenne il mandatario delle eventuali spese e degli eventuali danni nei quali sia incorso in conseguenza dell'esecuzione del mandato.

Infine, segnaliamo che sono state attivate le necessarie procedure per realizzare il trasferimento delle azioni nei tempi più brevi possibili.

#### C) ATTIVO CIRCOLANTE

##### Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti verso clienti	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	44.152	40.305	3.847
Crediti vs utenza per bollette da emettere	18.802	20.795	(1.993)
Crediti vs clienti	5.389	5.557	(168)
Fondo svalutazione crediti	(8.207)	(6.394)	(1.813)
<b>TOTALE</b>	<b>60.135</b>	<b>60.263</b>	<b>(128)</b>

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	17.665	20.434	(2.769)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

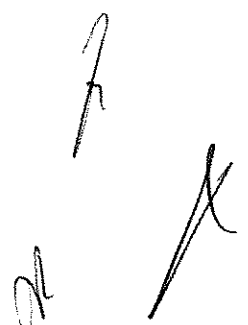
Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 3,9 mln di euro in linea con l'incremento del fatturato emesso nel 2015 (+ 8 mln di euro), con una conseguente sostanziale costanza dei tempi medi d'incasso.

Relativamente ai crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 36,5 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 18,8 milioni e nei crediti a lungo per 17,7 milioni), si riepilogano di seguito le principali voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 9,9 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per minori ricavi conseguiti dal gestore nel periodo 2008-2011 pari a circa 11,7 mln di euro, accertati in seguito al Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 40 del 30 giugno 2014. Il recupero di tale credito, sebbene assoggettato nelle modalità di rateizzazione alle regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, avverrà applicando una rateizzazione più lunga rispetto al minimo consentito dal citato articolo, per effetto di un accordo sottoscritto da ASA con le associazioni dei consumatori comunicato e illustrato anche all'AIT;
- residuo credito per 5,1 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza degli anni 2012 e 2013 in riferimento ai quali AIT, con delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ratificata poi dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014, aveva accertato un valore complessivo pari a 11,5 mln di euro, prevedendone il recupero nel periodo 2014-2016; sulla base del suddetto piano di

recupero, già definito, il valore residuo al 31/12/2015 sarebbe stato di circa 1,6 mln pari al recupero previsto nel 2016 ad esaurimento del credito accertato; la differenza rispetto a quanto residua al 31/12/15 per circa 3,5 mln di euro è attribuibile ai conguagli maturati a seguito dei fatturati emessi negli anni 2014 e 2015 successivi a quelli considerati da AIT in occasione dell'accertamento di cui sopra e che saranno presi a riferimento in occasione della predisposizione tariffaria in corso, relativa al periodo oggetto di regolazione ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR;

- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 7,0 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2014, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2014. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 6,5 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,5 mln di euro – corrette per circa 0,1 mln di euro da appositi fondi rischi appostati per tener conto dell'aggiornamento a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015 – costituite prevalentemente dai rimborsi della quota della tariffa afferente alla depurazione, ex D.M. 3 settembre 2009 effettuati in eccesso rispetto alle coperture approvate da AIT;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 2,5 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2015, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2015. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 2,3 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,2 mln di euro.



I crediti verso clienti ammontano a 5,4 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento maturato e non ancora fatturato.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente: (valori in migliaia di euro)

VOCE	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	6.393	2.540	(727)	8.207
<b>In totale</b>	<b>6.393</b>	<b>2.540</b>	<b>(727)</b>	<b>8.207</b>

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

### Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

Crediti verso controllanti	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	21	65	(44)
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>65</b>	<b>(44)</b>

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori e prestazioni richieste dal Comune o eseguite in forza di convenzioni.

### Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti tributari	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito IVA	4.344	4.200	144
Ritenute subite	21	113	(92)
Altri crediti tributari	1.462	1.472	(10)
<b>TOTALE</b>	<b>5.827</b>	<b>5.785</b>	<b>42</b>

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2015 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto a rimborso l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono il credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

### Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Differenza temporanea	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ammort. oltre limite fiscale	384	368	16
Fondi tassati	3.386	3.093	293
Attualizzazione delta AATO	513	673	-160
Altre voci	874	1.007	-133
<b>Totale</b>	<b>5.157</b>	<b>5.141</b>	<b>16</b>

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2016 per circa 4,5 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti per conguagli rispetto al ricavo di diritto, che si stima si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2016.

La variazione dell'anno si riferisce da un lato, alla riduzione per cambio di aliquota presunto a partire dal 2017 sugli imponibili che si pensa si riverseranno a partire da tale anno che ha pesato per circa 645 euro/migliaia e dall'altro, all'aumento per i movimenti dell'esercizio.



**Crediti verso altri**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti verso altri	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri crediti diversi	1.730	1.578	152
Credito vs. Comuni Soci	164	777	(613)
Crediti verso Gruppo Iren	257	271	(14)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	219	378	(159)
<b>TOTALE</b>	<b>2.370</b>	<b>3.004</b>	<b>(634)</b>

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente alle seguenti fattispecie:

- quanto ad €/000 635, al valore dei pagamenti rateali effettuati dal Gruppo relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. Il Gruppo, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale;
- quanto ad €/000 530 ad anticipi concessi a fornitori secondo le previsioni contrattuali su appalti che verranno recuperati sugli avanzamento lavori successivi.

I crediti verso Comuni si riferiscono al residuo delle anticipazioni effettuate negli scorsi esercizi che saranno incassate in futuro secondo il piano di rientro concordato. Il decremento dell'esercizio fa seguito ad un accordo di pagamento e compensazione formalizzato a fine 2015 con il Comune di San Vincenzo, mediante il quale è stato interamente incassato per compensazione la parte di credito maturata nei confronti del suddetto Comune. Il restante credito fa riferimento al residuo saldo verso il Comune di Collesalveti che sarà interamente incassato, anch'esso per compensazione, al termine del piano di rientro concordato.

I crediti verso la CCSE si riferiscono al saldo a credito delle partite finanziarie oggetto di fatturazione o maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai versamenti/incassi effettuati/ricevuti.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2016 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

### Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	11.710	8.955	2.756
<b>TOTALE</b>	<b>11.710</b>	<b>8.955</b>	<b>2.756</b>

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	26	40	(14)
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>40</b>	<b>(14)</b>

### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 200 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari e crediti finanziari maturati e non ancora accreditati.

### A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione tra il patrimonio netto di ASA SpA ed il patrimonio netto del presente bilancio consolidato è resa dal prospetto che segue (valori in euro migliaia):

	Patrimonio 2014	Distribuz dividendi	diff di consolid	CE 2015	Patrimonio 2015
<b>ASA Spa</b>	<b>69.074</b>			<b>2.734</b>	<b>71.808</b>
Elim part e quota di comp gruppo	(441)			40	(401)
Capit beni in leasing	16			(2)	14
<b>PN del Gruppo</b>	<b>68.649</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.772</b>	<b>71.421</b>
Quote di Terzi	625			23	648
<b>PN Consolidato</b>	<b>69.274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.795</b>	<b>72.069</b>

Nel prospetto che segue si evidenziamo invece le movimentazioni subite dalle singole voci di patrimonio netto consolidato (valore in euro):

Voce	31/12/2014	destinazione risultato 2014	differenze di consolidamento	risultato 2015	31/12/2015
Capitale sociale	28.613	0	0	0	28.613
Riserve - gruppo	34.462	5.573		0	40.035
Utile /Perdita dell'esercizio	5.573	-5.573	0	2.772	2.772
<b>Totale PN del gruppo</b>	<b>68.648</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.772</b>	<b>71.420</b>
Riserve - terzi	576	50	0	0	626
Utile /Perdita dell'esercizio	50	-50	0	23	23
<b>Totale PN dei terzi</b>	<b>626</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>649</b>

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2015.

#### B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	increm.	decrem.	31/12/2015
Fondo imposte differite	568		-19	548
Fondo rischi contenziosi vari	1.302	558	-292	1.568
Fondo rischi per enti prev.li	3.365	495		3.860
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	868	398	-287	979
Fondi rischi partecipate	0	57		57
<b>In totale</b>	<b>6.251</b>	<b>1.508</b>	<b>-598</b>	<b>7.160</b>

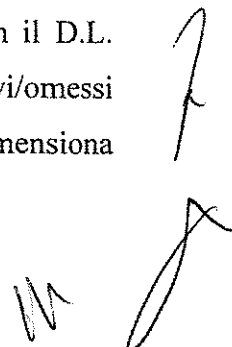
Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2015 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento per circa 0,4 mln di euro per effetto del deteriorarsi della posizione di ASA verso la Provincia di Pisa, con la quale si è instaurato un contenzioso a seguito della richiesta di pagamento da parte dell'Ente del canone concessorio per l'anno 2010 per circa 0,3 mln. La Società è infatti ricorsa presso il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze avverso al Regolamento per la Gestione del demanio Idrico che, emanato nel 2009, aveva prodotto la decuplicazione della cifra fino al 2009 dovuta. Unitamente a tale contenzioso, nel corso del 2015 sono pervenute richieste di pagamento da parte della Provincia di Pisa per canoni di derivazione delle acque sia ad uso potabile sia ad uso industriale, rispettivamente per 565 €/000 relative alle annualità 2011-2015 e 451 €/000 relative alle annualità 2010-2015. Di conseguenza è stato attivato un confronto con l'Ente, volto a vedersi riconoscere: i) una riduzione del canone relativo all'annualità 2010 oggetto di ricorso, ii) l'esclusione dall'applicazione di sanzioni e interessi per ritardato pagamento relativamente alle richieste di cui sopra e iii) una dilazione di pagamento. Ad esito degli incontri tenutisi è stato condiviso un testo di possibile transazione che a fronte di un pagamento rateizzato in 3 annualità a partire dal 2016, la Società avrebbe la possibilità di vedersi riconosciute

tutte le richieste anzidette, che porterebbero la passività potenziale ad un valore massimo di 1.167 €/000 per tutte le annualità in sospeso ovvero, dal 2010 al 2015 per la derivazione dell'acqua ad uso potabile e dal 2011 al 2015, per la derivazione dell'acqua ad uso industriale. A fronte della suddetta passività esistono in bilancio le relative coperture: i) quanto alle annualità fino al 2013 per complessivi 0,9 mln di euro nei "Fondi rischi per contenziosi vari" e ii) per le annualità 2014-2015, per circa 0,3 mln di euro, tra le fatture da ricevere, essendo annualità trattate anche ai fini regolatori come costi operativi rendicontabili. Quanto ai decrementi, il valore si riferisce principalmente ai contenziosi con il personale uscito o in forza, conclusisi nel corrente esercizio;

- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", oltre all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2011 – 31/12/2015, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione si aggiunge, l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente alla passività collegata ai contributi Premungas. Tale passività, determinata a seguito di una valutazione più puntuale effettuata sulla base di adeguate ipotesi attuariali, riguarda contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro e pertanto, è stata iscritta, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nei fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili, in contropartita alla voce B9 del CE; tale accantonamento sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto;
- quanto al "fondo rischi per tardivi versamenti accise", il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona



l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;

- quanto agli "altri fondi rischi", l'incremento dell'esercizio si riferisce: i) all'accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate, proposto dalla Società e asseverato dall'AIT mediante la delibera n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, che prevede un appostamento complessivo pari a 0,6 mln di euro con maturazione annuale per il periodo 2014-2016 da recuperare dall'eventuale FoNi che sarà riconosciuto alla Società per l'anno 2016, ii) all'accantonamento di 0,1 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all'accantonamento per il rischio di rettifica del VRG 2014 appostato nel precedente esercizio per tenere conto dell'aggiornamento delle "partite passanti" a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell'espletamento dell'obbligo per l'annualità 2015, per 152 €/000 e ii) utilizzo del fondo appostato nel corrente esercizio per utenze disagiate anzidetto per le agevolazione richieste nel corrente esercizio per 95 €/000;
- relativamente infine al fondo rischi partecipate, l'incremento riguarda l'accantonamento a copertura del deficit patrimoniale accumulato dal Consorzio Aretusa, alla data di redazione del presente bilancio, di spettanza del Gruppo ASA.

### C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

<b>Fondo Tfr 31/12/2014</b>	<b>7.314</b>
Accantonamenti	265
Utilizzi	(611)
<b>Fondo Tfr 31/12/2015</b>	<b>6.968</b>

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

### C) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

#### Debito verso banche

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito verso banche	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	5.866	6.433	(568)
Debiti verso banche - oltre es. succ.	44.706	49.170	(4.465)
<b>TOTALE</b>	<b>50.571</b>	<b>55.603</b>	<b>(5.032)</b>

Il debito verso banche deriva per 49.176 €/000 dal debito assunto dalla capogruppo ASA a seguito delle erogazioni ricevute al 31/12/2015 sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto sotto forma di *project financing* nel 2010, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 4,9 mln di euro.

Il restante valore si riferisce alle anticipazioni ricevute dalle controllate Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni sotto forma di anticipi su fatture cedute agli istituti di credito con cui intrattengono rapporti.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del

fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario.

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce principalmente, al rimborso della quota capitale avvenuto nel corrente esercizio ad opera della capogruppo ASA, in linea con il piano di ammortamento previsto dal contratto e dal Piano Economico Finanziario.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del suddetto debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 4.467.210,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 44.705.544.

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2020 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 28.607.983.

### **Debito verso altri finanziatori**

Il valore indicato tra i debiti verso altri finanziatori si riferisce interamente al debito verso le società di leasing esistente al termine dell'esercizio, contratto dalla controllata Cornia Manutenzioni per l'acquisto di automezzi e attrezzatura varia in leasing.

### **Debito per acconti**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito per acconti	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	9.241	8.145	1.097
<b>TOTALE</b>	<b>9.241</b>	<b>8.145</b>	<b>1.097</b>

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large 'F' and other illegible marks.



L'incremento è dovuto alle modifiche introdotte con delibera AEEGSI 86/2013 al sistema di calcolo del deposito cauzionale, ponendolo pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico in luogo dei 30gg precedentemente previsti.

### Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito verso fornitori	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs fornitori	59.842	52.788	7.054
<b>TOTALE</b>	<b>59.842</b>	<b>52.788</b>	<b>7.054</b>

L'andamento dei debiti verso fornitori rispetto al precedente esercizio, segue quello degli investimenti e dei costi operativi che incrementano rispettivamente di circa 4,0 e 1,6 mln di euro, pur registrando comunque anche un lieve incremento nei tempi medi di pagamento.

### Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	5.637	6.211	(573)
<b>TOTALE</b>	<b>5.637</b>	<b>6.211</b>	<b>(573)</b>

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni di competenza 2015 (pari a circa 2,2), per effetto delle compensazioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio, sulla base del piano dei pagamenti concordato tra le parti.

**Debiti tributari**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti tributari	3	(4)	7
Debito IRES/IRAP	912	1.767	(855)
Debito per ritenute d'acconto	649	535	114
<b>TOTALE</b>	<b>1.564</b>	<b>2.298</b>	<b>(734)</b>

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio; la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva dal minore debito ai fini Irap, per il beneficio legato alla possibilità di dedurre il costo del personale dalla relativa base imponibile.

**Debiti verso Istituti di previdenza**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.392	1.361	31
<b>TOTALE</b>	<b>1.392</b>	<b>1.361</b>	<b>31</b>

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2015, saldato a gennaio 2016.

**Debiti verso altri**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debiti verso altri	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti	582	519	63
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139	567	(428)
Debito verso il personale	2.179	2.158	21
Debiti vs Iren mercato x azioni OLT	8.840	9.127	(288)
<b>TOTALE</b>	<b>11.740</b>	<b>12.372</b>	<b>(631)</b>

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2015.

Il debito verso il Gruppo Iren è stato riclassificato in ottemperanza al principio contabile OIC 19 nella voce in esame e si riferisce:

- quanto a 4.758 €/000 ai residui debiti principalmente di fornitura di energia elettrica, servizi IT e compensi per consiglieri di gestione maturati negli anni; la diminuzione riflette il piano di pagamenti concordato al netto dei debiti sorti nel corrente esercizio;
- quanto a 4.082 €/000 al debito iscritto nel corrente esercizio, a fronte dell'incremento della partecipazione in OLT per riflettere l'aumento di capitale sociale sottoscritto da Iren Mercato per conto di ASA, destinato a compensarsi mediante *datio in solutum* delle azioni sottoscritte oltre il patto di antidiluzione di cui era titolare ASA (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie).

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Ratei e risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Contributi c/impianti	41.915	36.153	5.762
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.993	2.383	(390)
Altri risconti passivi	234	438	(204)
Interessi e competenze bancarie	345	16	329
<b>TOTALE</b>	<b>44.488</b>	<b>38.990</b>	<b>5.497</b>

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi alla capogruppo ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione

straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia e f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

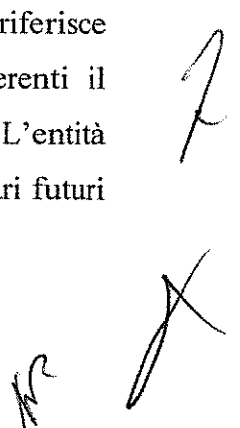
Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2015 a 6.560 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla “promozione degli investimenti” e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante per gli anni 2012 e 2013 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico per euro 427 €/000, essendo gli investimenti realizzati dal gestore superiori alla quota di Foni riconosciuta sia nel 2012 che nel 2013.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 33.610.899,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 26.677.983.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all'effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2011-2015. L'entità dell'attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri

Handwritten initials 'NR' and a signature.

in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall'azienda, al netto della componente riconosciuta dall'Autorità. La variazione rispetto al saldo esistente al 31/12/14 risente sia degli appostamenti dell'esercizio per 481 €/000 sui conguagli iscritti nel 2015, sia degli assorbimenti sugli appostamenti effettuati al termine del precedente esercizio per 936 €/000.

La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a circa 1,3 mln di euro.

Gli altri risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota di sovrapprezzo incassata dalla capogruppo ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all'atto della vendita della partecipazione, non ancora maturata al 31/12/15. Si ricorda che l'accordo relativamente al sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

#### CONTI D'ORDINE

<b>BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA</b>	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
<b>GARANZIE RILASCIATE</b>	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
<b>In totale</b>	<b>3.200.000</b>
<b>GARANZIE RICEVUTE</b>	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
<b>Totale generale</b>	<b>190.732.575</b>

I beni di terzi utilizzati in concessione dalla capogruppo ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione da parte della capogruppo ASA Spa del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing*, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;

- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

#### SEZIONE SESTA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

##### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

##### **Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)**

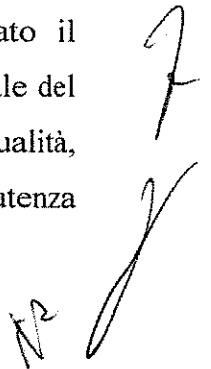
La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

<b>Ricavi per vendite e prestazioni</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>VARIAZ.</b>
Ricavi vendita acqua	45.089	45.612	(523)
Ricavi servizio depurazione	16.497	15.825	672
Ricavi servizio fognatura	7.011	6.599	412
Ricavi impianto Paduletta	377	389	(13)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.641	929	712
Ricavi per quote fisse acqua	12.022	9.966	2.056
Ricavi per vettoriamento gas	9.257	9.094	163
<b>TOTALE</b>	<b>91.893</b>	<b>88.415</b>	<b>3.478</b>

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2015, a circa 25,7 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2012) pari a circa 26,5 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2015 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2014 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,7 mln/mc, sono passati al 31/12/15 a circa 25,2 mln/mc con una flessione di circa 0,5 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del quadriennio 2012-2015 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l’Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 “Toscana Costa” così come prevista dalla legge in attesa dell’insediamento dell’organismo assembleare e del direttore generale dell’Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l’anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. “partite pregresse” paria a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l’anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l’AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l’AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;
- in data 30 giugno 2014 l’AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. “partite pregresse” per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l’AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l’individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all’utenza



- oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
  - in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2015 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 6/2014 ratificato dall'AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31/07/2014 e opportunamente aggiornato per tenere conto: i) dei presunti conguagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013, ii) del recupero dei maggiori oneri locali sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013 e iii) del recupero dei maggiori oneri per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2015 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che, alla data di redazione del presente bilancio, hanno definito le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2015 utilizzate per il calcolo in via provvisoria del Vincolo ai Ricavi Tariffari da usare per l'anno appena concluso e pari a circa 9,2 mln di euro.





**Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.**

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito dal Gruppo, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 438 euro/000.

**Altri ricavi e proventi**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	42	694	(652)
Rimborsi e recuperi vari	996	1.115	(119)
Altri ricavi diversi	3.612	3.707	(94)
<b>TOTALE</b>	<b>4.650</b>	<b>5.516</b>	<b>(866)</b>

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.454 €/000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 427 €/000, iii) i rilasci di eccedenze di fondi appostati nel precedente esercizio rivelatisi esuberanti per 152 €/000, iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 889 €/000, v) il risconto del "sovrapprezzo" pagato da ENI per gli ex dipendenti ASA Trade rientrati in ASA per 203 €/000 e vi) rimborsi assicurativi per danni subiti per 283 €/000.

La variazione si riferisce principalmente al termine del contratto di servizio erogato a favore della società ASA Trade, prorogato fino all'autunno del 2014 per assistere Eni (acquirente della partecipazione detenuta dalla capogruppo ASA in ASA Trade a seguito della vendita conclusasi nel marzo 2013) nella fase di voltura dei contratti e migrazione delle banche dati da ASA Trade ad Eni.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Acquisto materie prime	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Acquisto acqua	1.752	1.673	79
Agenti chimici	1.522	1.597	(75)
Altri acquisti	2.913	2.879	34
Energia elettrica	12.014	12.481	(467)
<b>Totale</b>	<b>18.200</b>	<b>18.630</b>	<b>(430)</b>

La diminuzione dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dai minori costi sostenuti per energia elettrica e per acquisto di carburante a seguito della diminuzione delle tariffe di riferimento.

Costo per servizi	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Assicurazioni	1.322	1.050	272
Spese per telefonia	463	504	(41)
smaltimento fanghi	1.628	1.658	(30)
Spese per mense e trasferte	871	775	96
Commissioni bancarie per incasso bollette e varie	1.394	1.041	353
Spese per recapito bollette	196	308	(113)
Letture	418	553	(135)
Consulenze amm, legali e tecniche	879	892	(14)
Servizi di distribuzione gas	0	0	0
Altri costi per servizi	3.869	2.931	938
<b>Totale</b>	<b>11.039</b>	<b>9.712</b>	<b>1.327</b>

Gli altri costi per servizi, comprendendo principalmente i costi per manutenzione reti, impianti, hardware e altri beni, oltre ai costi generali (pulizia, portierato, vigilanza, spese postali e di trasporto ecc...); l'incremento è attribuibile principalmente ai costi per manutenzione reti ed impianti che aumentano sia per il maggior numero di interventi per guasti e rotture sia per l'aumento delle consistenze fisiche a seguito degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi.

Relativamente ai costi per assicurazioni l'incremento per circa 0,3 mln di euro è attribuibile, sia all'aumento dei premi su alcune polizze sia all'aumento dei costi per franchigie.

Relativamente ai costi per incasso bollette l'incremento per circa 0,3 mln di euro è attribuibile al maggior contributo delle spedizioni denominate "secondo porto" dovute principalmente al maggior valore del francobollo legato al peso delle buste da recapitare agli utenti.

Relativamente ai risparmi segnaliamo una diminuzione dei costi per letture tornati ad un livello fisiologico, dopo che nel 2014 erano stati sostenuti costi di start up e censimento legati all'avvio del nuovo contratto.

Godimento beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Affitti e noleggi	3.683	3.491	192
<b>Totale</b>	<b>3.683</b>	<b>3.491</b>	<b>192</b>

Il costo per godimenti beni dei terzi si riferisce per circa 1,1 milioni di euro al costo per affitto dovuto a LI.RI. proprietaria degli immobili in cui ha sede il Gruppo, per circa 1,7 milioni di euro a noleggi automezzi e apparecchiature hardware e per 0,4 milioni all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	21.190	21.029	161
b) Oneri sociali	7.473	7.292	181
c) Trattamento di fine rapporto	265	215	49
e) altri costi	1.321	993	328
<b>TOTALE</b>	<b>30.249</b>	<b>29.530</b>	<b>719</b>

Il costo del personale subisce l'accantonamento al fondo Premungas per circa 0,5 mln di euro che, a seguito di una valutazione più puntuale della passività per contributi pensionistici ancora da erogare, sulla base di adeguate ipotesi attuariali, è stato deciso di iscrivere nel corrente esercizio; tale accantonamento, riguardando contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro, è stato iscritto, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nella voce B9 del CE e sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto.

Svalutaz crediti del circolante	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	2.540	1.800	740
<b>TOTALE</b>	<b>2.540</b>	<b>1.800</b>	<b>740</b>

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/15. L'incremento si riferisce alla necessità di un maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri accantonamenti	957	756	201
<b>TOTALE</b>	<b>957</b>	<b>756</b>	<b>201</b>

Gli accantonamenti a fondi rischi per 956 €/000 sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi.

Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo Premungas nei costi del personale come suindicato per 495 €/000 e ii) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo rischi partecipate per 57 €/000 nella sezione dedicata alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Oneri diversi di gestione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altri oneri diversi	542	544	(2)
Canoni conc. Gas	2.155	2.143	12
Canoni conc. Idrico	10.056	10.092	(37)
Canoni attraversamento e demaniali	355	310	46
Compensi e rimborsi cariche sociali	264	280	(16)
Acquisto titoli di efficienza energetica	868	945	(77)
Contributi associativi	744	707	37
Imposte indirette	198	210	(13)
Indennizzi automatici gas	0	111	(111)
<b>Totale</b>	<b>15.181</b>	<b>15.341</b>	<b>(160)</b>

Gli oneri diversi di gestione non registrano variazioni significative, salvo per la voce "Indennizzi automatici gas", che nel corrente esercizio è stata riclassificata nelle sopravvenienze passive, essendo legata ad una sorta di "sanzione" verso il gestore per ritardi o mancate prestazioni erogate a favore degli utenti.

## C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Proventi fin. da terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi bancari	81	236	(155)
Interessi di mora	1.239	1.030	209
Altri proventi finanziari	8	339	(331)
Proventi fin.ri per rilascio attualiz.ne crediti	936	758	178
<b>Totale</b>	<b>2.264</b>	<b>2.363</b>	<b>(99)</b>

Gli interessi di mora sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

I proventi finanziari per rilascio dell'effetto attualizzazione dei crediti appostati nei precedenti esercizi, in seguito al recupero delle fatturazioni verso gli utenti del servizio idrico integrato, sulla base delle ipotesi assunte dal PEF, hanno pesato per circa 0,9 mln.

Gli interessi attivi bancari si riducono per la minore giacenza media di disponibilità registrata nel corrente esercizio rispetto al precedente che beneficiava ancora dell'incasso straordinario derivante dalla vendita della partecipazione in ASA Trade.

Oneri fin. da terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Int. mora rit. Pagamento	158	138	20
Int. passivi banche C/C	90	125	(35)
Interessi passivi mutui	3.364	3.525	(161)
<b>Totale</b>	<b>3.612</b>	<b>3.788</b>	<b>(176)</b>

Gli interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine si riferiscono agli oneri finanziari legati al contratto di finanziamento sottoscritto dalla capogruppo.

Gli interessi passivi su debiti a breve fanno riferimento invece agli anticipi concessi dagli istituti di crediti alle controllate Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni.

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni nelle società partecipate per effetto di perdite durevoli di valore. In particolare, sono state operate le seguenti svalutazioni:

- circa 1.341 €/000 per far fronte all'adeguamento del valore della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG al valore recuperabile dell'asset, determinato sulla base dell'impairment test compiuto sui flussi di cassa attesi che sarà in grado di garantire la società, proprietaria del terminale di rigassificazione a largo delle coste livornesi; per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie;
- circa 84 €/000 all'azzeramento del valore della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa e all'accantonamento del deficit patrimoniale accumulato dalla partecipata al 31.12.15, per la quota di pertinenza di ASA.

#### E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 1,3 mln di euro e includono principalmente:

- la sopravvenienza attiva per circa 0,6 mln di euro, per il sopraggiunto termine di prescrizione di debiti verso gli utenti afferenti a rimborsi eseguiti e non incassati,
- la sopravvenienza attiva per circa 0,1 mln di euro, per l'allineamento del fondo TFR alla data del 31.12.14, della capogruppo ASA, al valore maturato a seguito di una puntuale ricognizione delle somme da erogare ai dipendenti.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa 0,6 mln di euro ed includono alcune voci più significative, tra cui:

- la sopravvenienza passiva per circa 0,86 mln di euro dovuta all'accordo sottoscritto con il Comune di San Vincenzo riguardante la ricognizione dei crediti vantati verso il Comune che chiude il contenzioso istauratosi nei precedenti esercizi;
- la sopravvenienza passiva per circa 0,80 mln di euro legata agli indennizzi automatici riconosciuti alle società di vendita del gas naturale per ritardi o mancate prestazioni erogate del gestore agli utenti finali.

Per il resto si tratta di situazioni fisiologiche legate a costi contabilizzati nel corrente esercizio di competenza degli esercizi precedenti, per fatture arrivate successivamente all'approvazione del bilancio 2014, delle quali non se ne conosceva l'esistenza.

## E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imp. correnti	2.892	4.303	(1.411)
Imp. differite	59	301	(242)
<b>Totale</b>	<b>2.951</b>	<b>4.604</b>	<b>(1.653)</b>

**Fiscalità differita/anticipata**

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

SEZIONE SETTIMA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo ASA Spa:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.411.931)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.023.593)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(842.773)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.859.745)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

### Prospetto dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 549 unità, composto come segue: nr. 9 dirigenti, nr. 21 quadri, nr. 264 impiegati e nr. 255 operai.

### Numero e valore nominale delle azioni (capogruppo)

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

#### RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2015	2014
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.795	5.623
Imposte sul reddito	2.951	4.604
Interessi passivi/interessi attivi	1.347	1.425
<b>1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividiendi e plus/minusv da cessione</b>	<b>7.093</b>	<b>11.652</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	957	2.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.357	9.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.425	
Altre rettifiche per elementi non monetari	669	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>19.501</b>	<b>23.227</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(259)	403
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	2.941	(6.623)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	6.480	(7.241)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	40	(17)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.497	2.268
Altre variazioni del capitale circolante netto	339	13.048



<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>34.538</b>	<b>25.064</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	(1.947)	(1.425)
Imposte sul reddito pagate	(3.132)	(4.604)
Utilizzo fondi	(339)	(4.786)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>29.120</b>	<b>14.249</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>29.120</b>	<b>14.249</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(566)	(734)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.728)	(16.569)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(4.065)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(21.295)</b>	<b>(21.367)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(194)	325
Rimborso finanziamenti	(4.891)	(1.638)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(5.085)</b>	<b>(1.313)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)</b>	<b>2.741</b>	<b>(8.432)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>8.994</b>	<b>17.426</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>11.736</b>	<b>8.994</b>

### **Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza (capogruppo)**

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 155 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 127 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a circa 160 mila euro.

\* \* \* \* \*

Livorno, 14 marzo 2016

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Marcello Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

